



# COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

**Nota importante:**

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 18 del 28/11/2013

OGGETTO :  
**OSPEDALE CIVILE**

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **novembre ventotto duemilatredici** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 14/12/2013, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI GIUSEP PE	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIODO	CONSIGLIERE	X	
D'ARRO' ALBERTO DOMENICO D.	CONSIGLIERE	X	
SIMONA CAVALIER I	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O	CONSIGLIERE	X	
LUCENTE MARIO	CONSIGLIERE	X	
ANTONELLA PASCU ZZI	CONSIGLIERE		X
GAROFALO MARTIN O FILIPPO	CONSIGLIERE	X	
GABRIELE GIUSEP PE GUIDO	CONSIGLIERE	X	
LARAIA EGIDIO A NTONIO ROSARIO	CONSIGLIERE		X
SIRIANNI ANGELO FRANCESCO SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE	X	
DOTT. SIRIANNI LEONARDO	CONSIGLIERE	X	

**Totale 16 45**

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale:  Partecipa  Non Partecipa  
Partecipa il Segretario Comunale **DOTT.PAOLO LO MORO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **Sig. CERRA RAFFAELLO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconoscendone la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

In apertura di seduta il Presidente del Consiglio, richiestone prima della trattazione del primo punto iscritto all'O.d.G., concede la parola al Consigliere **Angelo Sirianni**, il quale, prendendo spunto dalla mancanza del collegamento internet per il Consiglio, dal cattivo funzionamento del sistema audio in sala, nonché dalla ripetuta mancanza di riscaldamento alla locale Scuola Media, dovuta, per quanto gli consta, dapprima a mancanza di gasolio e poi a guasto dell'impianto, afferma che tali disfunzioni sono lo specchio dell'attuale Amministrazione e del suo modo di operare. Tali circostanze dovrebbero indurre la stessa Amministrazione a riflettere sulla propria incapacità di governo, traendone le dovute conseguenze e rimettendo il proprio mandato a giudizio degli elettori. Per quanto attiene nello specifico la presente seduta, lo stesso Consigliere, contesta la mancata convocazione del Consiglio per sei mesi, nonché i troppi punti iscritti all'O.d.G., con la trattazione del Bilancio in coda alla seduta. Questo, sostiene il Consigliere, è un modo offensivo di intendere la democrazia. Inoltre muove un appunto al Presidente del Consiglio circa la mancata convocazione della Conferenza dei Capigruppo per concordare la data di convocazione dei singoli Consigli Comunali; lamenta, inoltre, la presenza nell'O.d.G. odierno di ben tre regolamenti, istruiti senza la previa convocazione della prevista Commissione Consiliare. Sui Regolamenti preannuncia una richiesta di rinvio, per dare modo ai consiglieri di opposizione di contribuire fattivamente alla loro stesura. Chiede maggiore rispetto per le funzioni della Minoranza.

Replica il Sindaco, **Giuseppe Pascuzzi** il quale, stigmatizzando i toni che il Consigliere Sirianni ha ritenuto di adottare in apertura di seduta, comunica la propria intenzione di mantenere il dialogo entro i confini della pacatezza. Rammenta che l'attuale Amministrazione si è trovata a dover gestire una situazione drammatica, ereditata dalla precedente gestione, che, a fronte di un disavanzo dichiarato di 300 mila Euro, aveva invece accumulato debiti per 1.200.000 Euro. Si è dovuto scegliere tra la via della dichiarazione del dissesto, che sarebbe stata sicuramente una rivalse politica, ma avrebbe fatto ricadere il peso dell'incapacità dei precedenti amministratori sui cittadini, oppure avviare una pesante e drammatica azione di risanamento, finalizzando la maggior parte delle risorse di bilancio al pagamento dei debiti pregressi. Questo approccio serio e responsabile ha determinato l'attuale mancanza di liquidità che rende ardua l'azione amministrativa, e per questo il Sindaco fa ammenda con i Consiglieri di Maggioranza per non avere scelto, all'epoca, la via del dissesto o del pre-dissesto, che avrebbe evidenziato la responsabilità dei precedenti amministratori. Nel caso specifico citato dal Consigliere Sirianni, e cioè l'impianto di riscaldamento della Scuola Media, informa il Consiglio che, all'atto dell'insediamento della nuova amministrazione, si è scoperto che la ditta incaricata della manutenzione vantava un arretrato nei pagamenti di cinque anni. Da questo esempio si possono capire le difficoltà gestionali che ci si trova a dover affrontare ogni giorno delle quali la minoranza, se esercitasse il proprio mandato con maggiore regolarità, frequentando gli uffici comunali, le cui porte sono sempre aperte, si renderebbe ben conto. Lo stesso discorso vale per la mancata convocazione delle Commissioni consiliari – che, per inciso, non entrarono in vigore nella precedente consiliatura, nonostante fossero previste, compresa la Commissione nominata per la revisione del Regolamento del Consiglio Comunale. Per quanto attiene nello specifico i Regolamenti di cui all'O.d.G. della presente seduta, lo stesso Sindaco comunica che il punto n. 4 sarà stralciato perché inserito per errore, in quanto non di competenza di questo Consiglio Comunale, mentre gli altri due – quello relativo all'art. 125 del Codice dei Contratti e quello delle lampade votive – rivestono carattere di urgenza, in quanto il primo è indispensabile per portare a compimento alcune procedure di gara in corso (PISL e PON), il secondo per consentire la gestione diretta dell'impianto, essendo pervenuto a scadenza il contratto di affidamento all'esterno.

Interviene il Consigliere **Gabriele Giuseppe**, il quale dichiara di non accettare consigli dal Sindaco su come esercitare il proprio mandato di opposizione e rivendica la propria facoltà di autodeterminazione. Circa le difficoltà nelle quali si dibatte l'Amministrazione, osserva che amministrare è difficile in sé, i problemi economici esistevano prima ed esistono adesso, bisogna sapersi districare.

Il **Sindaco** chiede di poter brevemente replicare ed afferma che non è possibile alcun confronto tra la precedente situazione e quella attuale, in quanto dall'agosto 2011 in poi il quadro normativo del sistema economico delle autonomie si è radicalmente modificato, moltiplicando esponenzialmente i problemi e le difficoltà. La crisi attuale, evidenziata dalla normativa sul Federalismo fiscale e dal nuovo assetto della P.A. è una crisi di sistema, che rende impossibile ogni paragone tra il prima e il dopo.

Interviene il Capogruppo **Chiodo Michele**, il quale dichiara che, avendo esercitato per tanti anni il ruolo di opposizione, non si meraviglia dei toni accesi che può assumere la discussione. Tuttavia ritiene di dover fare appello al senso di responsabilità di tutti affinché i comportamenti vengano calibrati alla drammaticità del momento. L'attuale situazione non ha infatti precedenti, le difficoltà a livello nazionale sono rese evidenti dal fatto che il termine per l'approvazione dei Bilanci dei Comuni è slittato fino al 30 novembre, facendo saltare tutto il sistema dei controlli degli equilibri di bilancio, e questo per due esercizi successivi. La situazione specifica del nostro Comune, in questo quadro, è quella di un ente che è stato portato al dissesto dalle precedenti amministrazioni e le responsabilità politiche sono documentabili nel corso degli anni. Si veda come esempio la situazione del debito dell'acqua, attualmente in pagamento e risalente agli anni 90. In queste circostanze sarebbe meglio assumere atteggiamenti meno conflittuali e polemici, e per questo, considerata l'eccezionalità del momento, fa appello a tutti i Consiglieri per seguire la via della conciliazione all'unico fine di evitare che il costo degli errori pregressi ricada su tutti i cittadini. Occorre un approccio più costruttivo e consapevole delle difficoltà, che permetta di superare l'attuale momento di criticità e di uscire dall'emergenza. Condivide quanto affermato dal Capogruppo Gabriele sul fatto che la minoranza debba decidere autonomamente come esercitare il proprio mandato e ribadisce il proprio rispetto per il ruolo dell'opposizione, avendolo esercitato per tanti anni. Ritiene che il confronto democratico in Consiglio sia fondamentale ed auspica una maggiore frequenza nelle convocazioni. Osserva comunque che le competenze consiliari sono stabilite dalla legge e riguardano per lo più adempimenti in materia di bilancio e che è stato l'accavallarsi delle scadenze determinato dal governo a trascinare i comuni in questa situazione estrema, nella quale non c'è stata la possibilità di discutere delle date, essendo la scadenza del 30 novembre considerata da tutti improrogabile. Conclude rinnovando la propria disponibilità al confronto.

Prende la parola il Capogruppo **Giuseppe Gabriele**, per affermare che l'invito alla pacatezza del Capogruppo **Chiodo** non può essere che accolto, sebbene nel Consiglio Comunale di Soveria non si siano mai verificati episodi di scontro non riconducibili alla normale dialettica democratica. Ricorda comunque quando i Consigli Comunali venivano convocati ogni mese, e certamente per materie di competenza, altrimenti lo stesso Consigliere Chiodo non avrebbe mancato di farlo notare. Interviene quindi il Consigliere **Angelo Sirianni** il quale ringrazia **Michele Chiodo** per l'invito alla pacatezza, ma conferma che il Consiglio non si riunisce da sei mesi e che le Commissioni non sono mai state convocate. Invita il sindaco a dimostrare la propria differenza rispetto a quanto successo nel passato. Rileva, inoltre, che il confronto tra maggioranza e minoranza si è sviluppato su scelte importanti, come quella del decreto salva-imprese, ed ha determinato risoluzioni unanimi del consesso. Auspica che le possibilità di confronto tra le due parti consiliari avvenga ordinariamente su tutte le questioni significative per l'Ente.

Si dà atto che alle ore 17,45 entra in Aula il Consigliere **Egidio Laraia**.

Si passa quindi alla discussione sul primo punto all'Odg, l'Ospedale Civile.

Prende la parola il Sindaco, il quale dichiara di voler fare il quadro sull'attuale situazione, che le continue esternazioni del Ministro Lorenzin sulla necessità di chiusura dei piccoli ospedali e le ipotesi circa i livelli di standard fissati per il mantenimento – impossibili per il nostro ospedale – rendono particolarmente allarmante. Ritiene comunque che l'idea di riorganizzare la rete ospedaliera secondo criteri di efficacia è senz'altro preferibile a quella dei tagli orizzontali. Per

quanto riguarda il nostro ospedale, comunica che, nei giorni scorsi, nel corso di una serie di incontri con il Direttore Generale Mancuso, è emersa una possibilità di rilancio della struttura come centro riabilitativo e di lunga degenza di eccellenza, da collegare al nascente Centro Protesi INAIL. Preannuncia che sono inoltre in programmazione lavori di ristrutturazione che interesseranno, oltre i locali di P.S. e 118, anche tutti i reparti finora non interessati da lavori di adeguamento, e questo faciliterebbe e consentirebbe di orientare la struttura verso un'ipotesi di riconversione. Per rendere più appetibile tale soluzione, l'Amministrazione ha anche ipotizzato l'utilizzo della Piscina Comunale a servizio della struttura riabilitativa, soluzione che consentirebbe anche di evitare il degrado dei locali, attualmente inutilizzati.

Interviene il Capogruppo Giuseppe Gabriele, il quale dichiara di avere ascoltato con estrema attenzione l'intervento del Sindaco, ma di considerare l'ipotesi della riconversione della struttura in centro riabilitativo e lungodegenza non conforme alla volontà espressa dal Consiglio Comunale quasi sempre all'unanimità, e cioè quella di preservare il nostro ospedale quale ospedale per acuti. La possibile riconversione in struttura riabilitativa, che richiede comunque notevoli investimenti, costituisce un'alternativa sulla quale occorre confrontarsi, per verificare se vi sia la possibilità di mantenimento di alcuni posti per acuti, al fine di non snaturare completamente la natura del nostro nosocomio che tuttavia attualmente, a causa del progressivo depauperamento in termini di risorse umane e tecnologiche, può definirsi soltanto un poliambulatorio.

Interviene il Capogruppo Chiodo, il quale ritiene che la discussione sull'Ospedale, posta all'inizio di ogni seduta consiliare, costituisca un grande segno di civiltà da parte delle Amministrazioni, a qualunque colore politico esse appartengano. E' oggi necessario fare il punto della situazione, ma non solo per quanto riguarda il nostro ospedale. Dobbiamo infatti prendere atto che, al di là delle campagne pubblicitarie, la sanità calabrese è stata rasa al suolo e la chiusura dei piccoli ospedali, non accompagnata dal potenziamento degli ospedali più grandi e della medicina del territorio, ha peggiorato la situazione. Il Consiglio Comunale di Soveria Mannelli ha sempre cercato di muoversi all'interno di una prospettiva generale della sanità calabrese, e su questa ha innestato la propria richiesta di mantenimento dei posti per acuti, anche se tale richiesta riguardava più le specializzazioni mediche che quelle chirurgiche. La battaglia per il mantenimento è stata fatta con una vertenza che ci ha portati al Consiglio di Stato, resa possibile anche dalla disponibilità del professore Iorio a mettersi a disposizione dell'Amministrazione in forma del tutto gratuita. Ma se l'obiettivo principale non può essere raggiunto, bisogna avere un obiettivo di riserva. La conversione in struttura riabilitativa potrebbe essere una soluzione, poiché consentirebbe il mantenimento di alcuni servizi, quali, ad esempio, i laboratori. Anche in questo caso occorre avere una visione complessiva, seguire tutti i passaggi istituzionali e cogliere i pochi spiragli che si aprono. L'ipotesi di agganciare la struttura riabilitativa di Soveria Mannelli al Centro Protesi INAIL potrebbe essere molto remunerativa, poiché consentirebbe il mantenimento dei servizi e riempirebbe la struttura di contenuti.

Replica il Capogruppo di minoranza, Giuseppe Gabriele, il quale si dichiara d'accordo sulle prospettive di ricaduta positiva verso l'esterno di una struttura riabilitativa, pur non essendo convinto del possibile mantenimento dei servizi. Ricorda comunque che il Consiglio si è espresso sempre all'unanimità sul mantenimento dell'ospedale per acuti, non per una questione di principio, ma nella convinzione del ruolo insostituibile di un Ospedale per acuti nel nostro territorio.

Al termine del dibattito;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto della discussione sopra riportata.



Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **28/11/2013**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49  <b>04/12/2013</b> Si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b> in ordine alla regolarità tecnica  <b>Il Responsabile</b>	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49  Si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b> in ordine alla regolarità contabile.  <b>Il Responsabile dell'Area Finanziaria</b>
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente  
**Sig. CERRA RAFFAELLO**

Il Segretario Comunale  
**DOTT.PAOLO LO MORO**

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **N** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale  
**DOTT.PAOLO LO MORO**

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

### ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° \_\_\_\_\_ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ prot. n° \_\_\_\_\_.

---

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 14/12/2013 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **14/12/2013**

Il Segretario Comunale  
**DOTT.PAOLO LO MORO**